

Audacissima azione del FNL nella base americana di Danang

Base missilistica USA distrutta dai partigiani

12 missili e 36 lanciamissili fatti saltare da dieci uomini, ritirati poi senza perdite - Sette aerei abbattuti sul Nord

Artisti mantovani protestano contro interventi censori

MANTOVA, 14 maggio. La «Prima rassegna delle arti figurative»...

Nuova impresa banditesca in Sardegna

In due evitano il sequestro

I malviventi hanno tentato di bloccare padre e figlio sulla strada per Orune. I rapitori del commerciante di Nuoro erano nel cerchio della polizia durante un rastrellamento

DALL'INVIATO

NUORO, 14 maggio. Un altro grave tentativo di sequestro è avvenuto nel Nuorese. Il farmacista di Bitti, dottor Salvatore Ruiu, e suo figlio Francesco, sono riusciti a sfuggire al blocco preparato da due uomini mascherati...

Francesco Ruiu, un ragazzo di 15 anni, viaggiava in motorciccolo sulla strada Orune. Nell'abbordare una curva, in zona Sae Laneddu, ha visto in mezzo alla strada un uomo, armato di mitra, che indossava un abito di fustagno, calzava gambali e aveva il capo e il viso coperti da un cappuccio celeste...

Qualche chilometro più avanti, nei pressi della cantoniera «Funtana Coda», il giovane Ruiu, incontrati dai carabinieri in servizio di perlustrazione, ha loro raccontato la drammatica vicenda...

Non v'è dubbio che i fuorilegge lo attendevano per sequestrarlo. La battaglia è durata da un gran numero di minuti, ha portato al ferimento di due pastori. Su costoro gravano forti indizi: accompagnavano la caserma di Orune...

Le campagne di Su Grumene, Locce, Ispirito Santu vengono sequestrate senza sosta. Ed è proprio da queste parti, sembra, che i banditi con gli ostaggi fuggivano nella notte tra giovedì e venerdì, mentre

SAIGON, 14 maggio. Dieci partigiani del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud sono penetrati questa notte nella grande base americana di Danang, distruggendo con cariche esplosive non meno di 12 missili terra-aria del tipo «Hawk», e 36 lanciamissili. Questo è almeno il bilancio ufficiale annunciato dal portavoce americano. I dieci partigiani, che secondo una agenzia di stampa «hanno seminato cariche esplosive dappertutto», sono riusciti poi a ritirarsi, mentre le esplosioni squassavano la base, senza subire alcuna perdita. Nove «marines» sono rimasti a disposizione degli artisti presenti alla rassegna.

L'azione contro la base di Danang è l'ultima in ordine di tempo di una serie di vittoriose azioni condotte ad un ritmo crescente dalle unità del FNL contro le basi americane, azioni che si sono riaccese negli ultimi giorni nella distruzione a terra di parecchie decine di aerei: non meno di 30 a Bien Hoa, e 36 alla base di Chu Lai. E' probabilmente per controbalzare l'effetto di queste vittorie dell'avversario, che gli americani stanno tentando di «riparare» notizie di loro vittorie aeree negli scontri avvenuti nel cielo di Hanoi: 7 aerei vietnamiti sarebbero così stati abbattuti ieri, e altri 3 oggi, addirittura senza perdite da parte USA. Questo sterile esercizio dei portavoce USA si scontra tuttavia con l'amara realtà: Radio Hanoi ha annunciato che, nella sola giornata di ieri, sette aerei — di cui due automatici — sono stati abbattuti nel cielo di Hanoi e su altre località nord-vietnamite. Ciò porta a 1.893 il numero degli aerei americani abbattuti sul Nord dall'inizio dell'aggressione aerea contro il Nord (5 agosto 1964).

Nel Vietnam del Sud vanno segnalate numerose altre azioni del FNL contro le basi americane e collaborazioniste. Per la terza notte consecutiva è stata bombardata la base di Phuoc Vinh, 50 km. a nord di Saigon, tenuta dalla prima divisione di fanteria USA. A 7 km. ad est di Tay Ninh (la zona dove è fallita miseramente l'operazione di «rimbalzo» « Junction City », che gli americani avevano iniziato con 50.000 uomini), è stata bombardata coi mortai una postazione della quinta divisione di fanteria USA. Bilancio ufficiale: 7 morti e 26 feriti.

Ad 8 km. a sud ovest del Vietnam del Sud, il FNL ha «devastato», secondo il termine usato dall'A.P., il comando di un battaglione collettivo di fanteria USA, collaborazionisti e tre ufficiali americani. Scontri violenti sono avvenuti infine in varie altre zone, comprese la valle di An Lao e quella immediatamente a sud della zona smilitarizzata.

Un aereo americano è stato abbattuto dal fuoco del FNL. Radio Hanoi ha trasmesso oggi il testo di una protesta per la connivenza del primo ministro loiano Suvanna Fuma con gli Stati Uniti, le cui azioni militari ed i cui bombardamenti aerei contro le zone liberate dal Pathet Lao vengono attivamente sostenute dal governo di Vientiane.

Il «Whelan» dal canto suo esprime la piena solidarietà del popolo vietnamita con la popolazione cinese di Hong Kong. Il giornale condanna le azioni repressive della polizia colonialista britannica. «L'atteggiamento ostile delle autorità britanniche contro la popolazione cinese di Hong Kong», scrive il giornale, «si associa al fatto che esse consentano alle navi da guerra americane impegnate nella guerra del Vietnam di attraccare nel porto di Hong Kong, facendone una base navale al servizio della guerra di aggressione americana nel Vietnam».

«Noi appoggiamo risolutamente la lotta della popolazione cinese di Hong Kong. Le autorità britanniche devono cessare immediatamente le loro azioni terroristiche contro la popolazione cinese di Hong Kong. Esse debbono trarre una lezione dal recente vergognoso fallimento dei colonialisti portoghesi nella loro azione repressiva contro la popolazione cinese di Macao».

Indianapolis: salta una ruota, disastro, SALVO!



Disastro a Indianapolis, sabato, durante la corsa di qualificazione per la 500 miglia che si disputerà il 30 maggio prossimo, ma nessuna vittima: il pilota, Ralph Liguori, di Tampa (Florida), è rimasto illeso. Nelle fotografie da sinistra a destra e dall'alto in basso: salta una ruota in seguito ad un urto contro il muretto di protezione; il pilota tenta di mantenere la macchina in carreggiata; la macchina si schianta definitivamente contro il muretto; Ralph Liguori esce dai rottami senza nemmeno una scalfittura. (Tel. ANSA)

L'AMERICA DI JOHNSON

Dopo la grandiosa manifestazione svoltasi a New York contro l'aggressione al Vietnam, alla quale avevano partecipato 400.000 persone, gli ultranzisti hanno voluto organizzare una loro «contro-dimostrazione», battezzata «Support our boys in Vietnam parade», cioè: «Parata a sostegno dei nostri ragazzi nel Vietnam». Vi ha assistito, da una tribuna d'onore, il cardinale Spellman. I cartelli portati dai dimostranti dicevano: «Dio benedica l'America» e «Vittoria subito». Nella telefoto ANSA qui sopra: una significativa immagine che dimostra la scarsa popolarità della guerra nel Vietnam: i «dimostranti» sfilano militarmente inquadri, in divisa, sotto lo sguardo occasionale dei passanti che si trovavano sulla Quinta Strada (e tra numerosi gruppi di «contro-dimostranti» che lanciavano grida in favore della pace). Nella telefoto ANSA qui sotto: un giovane ha gridato «Abbasso l'aggressione», ed è stato aggredito a pugni ed a calci.



Deportati nell'isola di Ghiaros

Prima lista di 2.500 prigionieri pubblicata dal governo fascista

Tra gli altri lo scrittore Vassilis Rotas, lo storico Yournas, il poeta Yannis Ritsos, la pittrice Katraki, premiata a Venezia - Arrestato l'armatore Giorgio Vardinoyannis, fratello dell'esule papandreista Paolo

La Gran Bretagna ignorerà il divieto di sorvolo per Gibilterra

LONDRA, 14 maggio. La Gran Bretagna ha deciso di non osservare il decreto del governo spagnolo, che proibisce a partire dal 15 maggio, il sorvolo di qualsiasi apparecchio nello spazio aereo intorno ad Algeiras, in modo da rendere impossibile l'uso della base e dell'aeroporto di Gibilterra.

Ucciso un capo di un'organizzazione di estrema destra nel Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA, 14 maggio. Il col. Enrique Trinidad Olliva, ex membro della Giunta militare che prese il potere nel luglio 1954 partecipando al rovesciamento del regime democratico di Jacobo Arbenz, è considerato uno dei dirigenti dell'organizzazione segreta di estrema destra «La mano bianca», è stato ucciso ieri da due sconosciuti a Città del Guatemala. Secondo alcuni testimoni oculari, il colonnello è stato ucciso mentre scendeva dall'auto.

La stampa ateniese pubblica ordine espresso del governo, dato che i giornali sono tuttora sottoposti alla più rigida censura e non godono di alcuna autonomia

ROMA, 14 maggio. La stampa ateniese pubblica ordine espresso del governo, dato che i giornali sono tuttora sottoposti alla più rigida censura e non godono di alcuna autonomia. Una lista di 2.500 nomi di persone arrestate dopo il colpo di Stato e tuttora detenute (insieme con circa altri 3.700, secondo calcoli di osservatori stranieri), nell'isola di Ghiaros (Chios, nel linguaggio popolare).

Al termine di un imponente corteo

Berlinguer a Formia commemora Gramsci

Commozione davanti all'ex-clinica in cui il nostro compagno fu ricoverato per quasi due anni

DALL'INVIATO FORMIA, 14 maggio

La figura, l'opera, l'umanità e il genio politico di Antonio Gramsci sono stati ricordati oggi a Formia — dove il fondatore del PCI visse e lavorò nella triste reclusione della ex-clinica Cusumano, dal 7 dicembre 1933 al 21 agosto 1935 — dal compagno Enrico Berlinguer, membro della Direzione del partito. Berlinguer ha parlato in una piazza centrale della ridente città davanti ad una grande folla convenuta, per intero o in parte, anche dalle zone vicine. Prima della celebrazione ufficiale un lungo, imponente corteo, preceduto dal capo del municipio e da una selva di bandiere rosse, si è diretto dal centro di Formia al piazzale della ex-clinica dove il fondatore del nostro partito fu trasferito, solo dopo reiterata richieste e sotto l'impulso delle pressioni, giornalisti e cittadini. Il corteo ha ricordato il segretario della federazione comunista di Latina, Paolo Cioli, partecipe della propria vita politica. Gramsci era ormai irrimediabilmente malato, la corviglia fascista era spietata e sempre più spietata. Nella clinica del dottor Cusumano era guardata a vista e munita di infermiere.

Gramsci soffriva, ma continuava a lavorare. Fu qui che elaborò cinque «quaderni» scritti nel durissimo carcere di Turi. Fu qui che scrisse altri undici «quaderni», e «Note su Machiavelli», le «Note sul Risorgimento». «Cominciava a vedersi a Formia», scrive Fiori nel suo libro sulla vita di Gramsci, «l'intera, equilibrata costruzione del pensiero gramsciano». «quel pensiero e quell'insieme di cose che sono oggi più che mai attuali di fronte al riconoscimento che la società italiana come ha saputo dire Berlinguer e collettivamente, politica e ideale dell'Italia».

«E Gramsci sia oggi considerato un capo, un maestro, una guida sicura per le masse lavoratrici e per tutte le forze democratiche, per affermare nel nostro Paese i valori

più alti della libertà, del riscatto della classe operaia; che il suo insegnamento — ha rilevato Berlinguer — valga per noi comunisti per tutti i democratici italiani». Lo si è visto dall'onore proprio nella manifestazione odierna alla quale, accanto ai compagni di questa contrada, hanno preso parte parlamentari, cittadini di ogni credo e condizione, rappresentanze del PCI, del PSIUP e del PSU, e le autorità cittadine di Formia con alla testa il sindaco socialista, dottor Giovanni Mattes.

Non si trattava di un omaggio formale o di un tributo puramente ufficiale ad un uomo che ormai tutta l'Italia democratica celebra e onora. La verità è che il pensiero e l'insegnamento di Antonio Gramsci, il quale continuava a lavorare anche quando gli si era tolta la sua salute e doveva allo sofferenza di una esistenza troppo a lungo tormentata dalla malattia, ha ricordato il segretario della federazione comunista di Latina, Paolo Cioli, partecipe della propria vita politica. Gramsci era ormai irrimediabilmente malato, la corviglia fascista era spietata e sempre più spietata. Nella clinica del dottor Cusumano era guardata a vista e munita di infermiere.

«Cominciava a vedersi a Formia», scrive Fiori nel suo libro sulla vita di Gramsci, «l'intera, equilibrata costruzione del pensiero gramsciano». «quel pensiero e quell'insieme di cose che sono oggi più che mai attuali di fronte al riconoscimento che la società italiana come ha saputo dire Berlinguer e collettivamente, politica e ideale dell'Italia».

Al Cairo

IL CAIRO, 14 maggio. Il giornale del Cairo Al-Ahram riferisce che il maresciallo Montgomery, il vincitore di El Alamein, parlando ieri all'Accademia militare «Nasser» ha affermato che le azioni militari americane nel Vietnam minano di un chiaro, generale obiettivo.

Bonn fornisce aerei allo Scia per le repressioni

FRANCOFORTE, 14 maggio. La Confederazione degli studenti iraniani (sezione della Germania occidentale) ha inviato di tutti i giornali occidentali una lettera aperta indirizzata al Presidente tedesco occidentale Lauebe, contro la prossima visita ufficiale dello Scia nella RFT. La lettera ricorda che il popolo iraniano, nonostante le ricchezze del suo suolo e l'abbondanza di risorse, vive in una condizione di estrema povertà e arretratezza, oltre che nella più assoluta mancanza di mezzi materiali. «Il nostro popolo», dice la lettera — è stato privato dei più elementari diritti civili, come quello dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Esso è privato del diritto alla libera scelta persino per quanto riguarda la propria dinastia, oltre che della libertà di pensiero e di azione». Una minoranza di privilegiati — dice il documento — si è appropriata e controlla «tutti i settori della vita sociale, come l'apparato statale, l'istruzione popolare, l'apparato giudiziario. Essa impedisce il riscatto storico del nostro popolo dalla sua schiacciata arretratezza. La Scia è il rappresentante di questa odiosa minoranza».

«E ancora: «Sulle spalle dello Scia pesano centinaia di condanne a morte emesse (e in gran parte eseguite) contro gli oppositori del suo regime, dopo la caduta del governo di Mossadeq». La lettera prosegue denunciando il soffocante regime poliziesco che grava sulla vita di tutto l'Iran, sulla libertà di università, ed accusa la polizia tedesca di collaborare con quella iraniana nel perseguire questo regime poliziesco. «Inoltre», dice la lettera, «i democratici che studiano nella RFT».

La lettera inoltre accusa la Germania occidentale di fornire allo Scia gli aerei per bombardare le tribù in rivolta nell'Iran meridionale, e si chiede «perché questa politica, nell'interesse del rispetto Paesi, chiediamo che l'invito fatto allo Scia venga revocato».

Montgomery critica Washington

IL CAIRO, 14 maggio. Il giornale del Cairo Al-Ahram riferisce che il maresciallo Montgomery, il vincitore di El Alamein, parlando ieri all'Accademia militare «Nasser» ha affermato che le azioni militari americane nel Vietnam minano di un chiaro, generale obiettivo.

Incredibile sentenza

Lecite le svastiche per il pretore di Merano

Sciagura ferroviaria in Jugoslavia: 9 morti

NOVI SAD (Jugoslavia), 14 maggio. Nove persone sono morte e altre 13 sono rimaste ferite per l'investimento, ad un passaggio a livello, di un treno merci in un punto di passaggio ferroviario a Novi Sad. Il treno era guidato da un conducente di nome Petrovic. L'incidente si è verificato la notte scorsa.

BOLZANO, 14 maggio. La «Rivista giuridica dei magistrati ed avvocati» di Bolzano, pubblica una sorprendente sentenza del pretore di Merano. Secondo il pretore Sacchetti, l'apologia del nazismo non costituisce reato, perché nessuna legge italiana prevede un reato del genere.

L'incredibile sentenza è stata emessa dal dottor Sacchetti, a «causa» di un procedimento penale contro ignoti per l'esplosione di croci uncinate. Sentenza il pretore: «Gli articoli 4 e 5 della legge 20-6-1952, n. 645, prevedono come reato, rispettivamente l'apologia del fascismo e le manifestazioni fasciste; non essendo tali norme — quali norme penali — applicabili per analogia e non essendo alcuna norma che preveda come reato l'apologia del nazismo e le manifestazioni naziste, tali ultimi fatti sono penalmente leciti».